Anno XXXI — Martedì 29 Ottobre 1878 — N. 253.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

L' ATTENTATO DI MADRID

La notizia di un'attentato alla vita del Re Alfonso XII ha fatto sensazione, ed ha in pari tempo recata una certa sorpresa, poichè lo stato apparente politico e sociale della penisola iberica, non lasciava prevedere un fatto che è sempre la conseguenza di uno stato latente di fermento e di agitazione.

Dopo il succedersi violento di fatti storici nella vita della nazione spagnuola, quali furono la caduta di Isabella, il governo provvisorio, il regno di Amedeo di Savoia, la repubblica federale, il governo militare di Serrano e il ripristinamento dei Borboni, pareva che una specie di calma relativa si fosse stabilita fra i varii partiti e le varie frazioni sociali.

Il Carlismo combattuto prima della monarchia costituzionale di Amedeo, poi dalla Repubblica, infine dalle truppe dell' attuale Re, ha subìti rovesci tali materialmente e moralmente, che ben poco germe esso ha potuto lasciare anche nelle stesse provincie di Navarra ed Asturia, centri vitali di quel partito, perchè si possa prevedere possibile un prossimo ed efficace suo ridestarsi.

In quanto al partito repubblicano, è ben vero che ogni tanto i dispacci di Madrid narrarono di infruttuosi tentativi di bande cui si diede l' appellativo di repubblicane; ma è bene osservare che in tutto lo svolgersi della storia di quel partito, tanto nei mezzi da esso adoperati per arrivare al potere, quanto nella condotta da esso tenuta durante i due anni di sua esistenza, non si riscontrano nè scosse violente, nè atti brutali; si è costretti anzi a riconoscere che quel partito ha fatto ogni suo possibile per rendersi accetto e stimato all' estero ed all' interno e che se è caduto, ciò fu o perchè il paese non era preparato a forme troppo libere di governo, o perchè volendo esso agire con troppe cautele, cadde in debolezze ed errori e si lasciò imporre da ambizioni che sotto il nome di partiti politici sono tanto facili a pullulare in Ispagna.

Venendo poi alla quistione sociale, siccome questa è conseguenza dello stato economico di tutta Europa, per quanto la Spagna sia stata detta un appendice africana o americana piuttosto che europea, non si potrebbe però negare che un' eco per quanto lontana dell' agitazione socialista deve avere passato i Pirenei ad agitati gli animi delle classi lavoratrici, specialmente nella Catalogna, nell' Aragonese e nel Valenziano che sono frequentemente a contatto col mezzodì di Francia e contano masse rispettabili di operai.

Il movimento di Alcoy e dell' Andalusia scoppiato durante il governo di Castelar, e che prese il nome di *Cantonalista* e finì col dramma di Cartagena nel gennaio 74, trova un fondo di cause nella propaganda comunista e socialista fatta in quelle regioni della Francia; ma a lato di tali cause; e forse in numero maggiore, sono da annoverarsi le ambizioni personali e le vaghe aspirazioni politiche ad un completo decentramento, naturalissimo in Ispagna a motivo delle grandi differenze che si riscontrano fra provincia e provincia e quasi fra paese e paese.

D' altronde è un fatto che colla caduta di Cartagena il moto cantonalista fu completamente soffocato e non lasciò dietro a sè nè associazioni formate, nè sette, nè alcun altro elemento che lasciasse scorgere un lavoro serio e preparato da lunga mano.

Un moto socialista in Ispagna è possibile nelle provincie industriali di Catalogna, Valenza ed Aragona. Nel mezzodì invece e per la natura stessa di quelle regioni e pel carattere degli abitanti sarebbero possibili soltanto dei moti in senso regionalista.

Ora, lo sciagurato operaio che tirò il suo colpo di pistola a Madrid contro il giovane Sovrano reduce da un viaggio che, secondo quel che dicono i dispacci ufficiali, fu una ovazione continua al principio costituzionale monarchico da lui rappresentato, è per l' appunto di Catalogna, e sotto tale considerazione è probabilissimo che la sua confessione di appartenere al partito internazionale socialista sia la verità.

La storia spagnuola di questi ultimi anni che ci mette di frequente a fronte di questi attentati alla vita di Sovrani o di primi ministri potrebbe lasciar supporre che la mano del ramaio di Tarragona, possa essere stata guidata da qualche altro partito, ma siccome l'opinione pubblica in Ispagna è oggidì proclive ad un periodo di calma che ripari i danni delle ultime scosse, si può quasi esser certi che questo nuovo tentativo non è altro che la conseguenza di quelle dottrine che hanno eccitato Hoedel e Nobiling ad attentare alla vita dell' Imperatore Guglielmo.

Tutto questo dimostra come dicemmo nella nostra *Rivista* di jeri, che il male ha radici profonde e dilatate più che non si creda, e che se è necessario un accordo dei Governi per arrestare questa malattia nel suo sviluppo, è altresì indispensabile di studiare i mezzi migliori per guarirla nella sua radice, cercando cioè di migliorare con sapienza ed equità quelle classi che si trovano in misere condizioni.

Nessuna compiacenza che sia debolezza, ma in pari tempo nè trascuratezza, nè oblio per parte dei Governi e delle classi dirigenti.

Il discorso dell' onor. Minghetti

La *Gazzetta di Venezia* contiene:

Cologna 27, ore 9.30 ant.

Minghetti ospitato a Lonigo in casa Giovanelli, intrattenutosi con quella Giunta di argomenti ferroviari locali, e complimentato dal Sindaco di Cologna, cav. Piccini, e dalla Giunta comunale, partiva alle ore 8 per Cologna. Ivi, accolto da folla festante e dal suono della Banda, recavasi al Municipio, ove aspettavano gli elettori.

In un breve discorso accennò al grave lutto nazionale avvenuto dopo l'ultima volta che fu a Cologna; ricordò i meriti di Vittorio Emanuele, enumerò i meriti militari e civili del giovane Re, ammonì essere la Monarchia il fulcro dell' unità, dell' indipendenza e delle libere istituzioni d' Italia; invitò a un evviva al Re e alla Regina; indi parlò degl' interessi del Collegio, specialmente della ferrovia Legnago-Cologna-Lonigo. Vivamente applaudito, ripartiva alla volta di Minerbe.

Legnago, ore 11.14 ant.

L' arrivo di Minghetti fu veramente imponente. Corteo di circa cinquanta equipaggi. Città imbandierata. Presenti i Sindaci di tutto il Collegio, i senatori Giovanelli e Bembo, i deputati Bonghi, Bertani, G. B. Chinaglia, Marchiori, Righi, Spalletti, Campostrini, i rappresentanti delle Associazioni costituzionali di Venezia, Verona, Brescia, Rovigo, Legnago; inoltre i signori Tenani e Tolomei, ex deputati, e il conte Angelo Papadopoli.

— E *La Venezia:*

Legnago 27 ottobre.

Minghetti fu accolto con entusiasmo indescrivibile. La città era imbandierata e festosa. A mezzodì ebbe luogo il *déjeuner* di 240 coperti. Vi assistevano i Sindaci del Collegio, i senatori Giovanelli e Bembo, i deputati Bonghi, Bertani, G. B. Chinaglia, Marchiori, Righi, Spalletti, Campostrini, le rappresentanze di associazioni costituzionali di varie città fra cui Venezia, gli ex deputati Tenani e Tolomei e il conte Papadopoli. La stampa era pure assai largamente rappresentata. Minghetti nel suo discorso confutò vivamente quello di Cairoli; riguardo alle finanze dichiarò falso il preteso avanzo di 60 milioni, combattè le idee sull'associazione e sul diritto di riunione espresse dall'on. Cairoli, e dichiarò che respinge la legge elettorale come fu delineata. L'oratore interrotto da frequenti applausi, parlò lungamente sulla politica estera, disse che non è rassicurato dall' opera del gabinetto, e che riprova i *meetings* per l' Italia irredenta, e che fida per l' avvenire del paese nella saggezza del popolo italiano. Chiuse brindando al Re ed alla Regina.

Il discorso che durò circa due ore, di una meravigliosa eloquenza, venne spesso interrotto da frenetici applausi, e provocò alla fine una vera ovazione.

Una bella lettera

Annunciammo giorni sono che l' *Arena* di Verona ha aperto una sottoscrizione a 50 centesimi ogni firma, per offrire una sciabola d' onore al sottotenente ferito nei dolorosi fatti di Pavia del marzo 1870. Vennero di già pubblicate parecchie liste nelle quali figurano nomi dei più autorevoli della città del sindaco senatore Camuzzoni, di deputati al Parlamento, di consiglieri provinciali e comunali, di professionisti distinti e di commercianti, di nobili e popolani, di reduci dalle patrie battaglie, di ex-garibaldini ed ex-ufficiali che furono decorati di ben due medaglie al valor militare.

Il barone Flaminio Monti, che fu uno dei più brillanti ufficiali di cavalleria del nostro esercito ha inviato la sua offerta, accompagnata dalla seguente lettera che troviamo nel *Risorgimento* di Torino:

« Dalla Musella 21 ott. 1878.

« *Mio caro Papa,*

« Voglia inscrivermi fra i primi oblatori ad una appropriata onoranza pel tenente Vegezzi.

« Vittima questi dell' onore militare, della fede al più sacro dei giuramenti, egli ben merita che nel di lui nome ogni buon soldato e *vero soldato* italiano affermi sè stesso, contro le insidie ed il vituperio dei nuovi gesuiti della demagogia. Poveri italiani! Ancora non è sperduto il fischio della verga croata che ci fece per sì lunga età livide le carni, e tremanti i muscoli, e già vi si annunzia la minaccia di un flagello più atroce, di un terrore più cruento, di una tirannia più esosa: la tirannia delle plebi abbacinate.

« E questo esercito, palladio vero di libertà e di civiltà pegno di nazionale armonia ed indipendenza, mercè costoro, dovrebbe divenire, in un dì non remoto, strumento di civili discordie, e spagnolesco consorzio di pretoriani!

« Lasciamo in pace i mani del Barsanti! Il di lui sangue ha espiato la prima colpa e lavato la prima macchia della giovane bandiera italiana. Ma guai a chi raccolga quella tabe dall' inonorando sepolcro per farne reliquia veneranda e convertire in culto un pietoso oblio!

« No, signori demagoghi, l' esercito italiano, magnanimo e forte, non paventa i vostri *Circoli*, e col vecchio grido di *Savoja*, in un col nuovo di *Italia*, vi sfida, anzi vi disprezza ed irride!

« Gradisca, mio carissimo ed egregio Papa, una cordiale stretta di mano, anzi

un abbraccio del vecchio soldato, le cui fibre più intime e care Ella fece palpitare colla proposta sua.

« Voglia compatire alla cantafera in che l'emozione mi ha fatto divagare, in grazia del sentimento ch' Ella seppe inspirarmi.

« *Suo aff. dev.*
« F. Monti
« magg. onorario di cavalleria. »

I Lazzerettisti spagnuoli

Un telegramma della *Stefani* dell' altro giorno annunciava l' arresto in Spagna di alcuni individui appartenenti ad una società del genere di quella del Lazzaretti. Ecco ora alcuni particolari sui membri di quella società: sono tolti all' *Universal* di Granata. L' associazione erasi formata a Pinos Puente.

Agli affiliati si prometteva, ed essi non ne dubitavano, che per compenso ai loro travagli avrebbero trovato nella rocca un palazzo ricchissimo pieno di brillanti e di oro ed in tanta abbondanza da far sì che sempre la realtà superasse il desiderio e la bramosia più insaziabile. Il direttore dell' impostura (*tramoya*) chiamavasi il *portoghese*, e non è ancora stato rinvenuto; un ragazzo certo *Zahori* serviva da prestanome; lo dicevano ispirato dal cielo; eranvi le tre Marie ed i dodici apostoli.

In quelle scandalose adunanze si compievano cose tanto stravaganti e stupide da far dolore il pensare che venissero fatte da uomini come noi.

Il giovedì santo lavavansi i piedi ai dodici apostoli accompagnando questa operazione con le cerimonie più strane che imaginare si potessero: poi il *Zahori* diceva:

— Si beva quest' acqua che ha servito per lavare i piedi agli apostoli (*!!*)

E l' acqua veniva da tutti bevuta con grande compiacenza e soddisfazione generale.

— Portatemi quanti pollastri e galli trovate nei vostri pollai per offrirli in sacrificio agli spiriti che ci aiutano nella nostra impresa.

I galli furono decapitati e il loro sangue versato sopra un focolare: il *Portoghese* in questo frattempo pronunziava parole magiche e misteriose, gesticolando orribilmente.

Per gli affiliati il ragazzo *Zahori* era cosa sacra, il suo intelletto infallibile, le sue decisioni divine. Cadde un rovescio d' acqua terribile e mentre i fedeli si infradiciarono fino alle ossa, il *Zahori* rimaneva con esso loro rispettato dalla pioggia, tenendosi all' aria libera. Nell' associazione v' è qualcuno che per cooperare con tutte le sue forze alla scoperta del palazzo d' oro vendette la casa, le sue terre e rimase misero e povero; e così molti.

Notizie Italiane

ROMA 27 — Il presidente del Consiglio ha espresso al Governo di Madrid la sua soddisfazione, per essere Sua Maestà il Re Alfonso sfuggito all' esecrando attentato.

S. M. il Re Umberto ha telegrafato da Monza al Re di Spagna, le sue felicitazioni.

Anche il Papa si è congratulato per telegrafo con Sua Maestà cattolica.

— L' on. presidente del Consiglio, e l' on Brin, nuovo ministro della marina sono partiti ieri per Monza. L' on. Brin presterà giuramento nelle mani del Re.

— La Commissione del bilancio, riunitasi ieri sotto la presidenza dell' on. Depretis, non si trovò in numero.

I commissari saranno quanto prima riconvocati.

— Alla commemorazione di Villa Glori sono intervenute circa millecinquecento persone. Vi furono alcuni discorsi fra i quali uno molto a proposito del deputato Filopanti. — Ordine perfetto.

PARMA — È morto il regio provveditore agli studi cav. Giuseppe Da Camin.

MESTRE — Domenica ha avuto luogo a Mestre l' annunciata festa commemorativa della vittoria del 1848 contro gli Austriaci. Da Venezia, da Vicenza, da Padova e da molte altre città e paesi del Veneto erano accorse rappresentanze di società patriottiche e la cerimonia riescì imponente e festosa quant' altra mai. Fu scoperta la lapide commemorativa al ponte della Compana ove fu più accanita la battaglia.

CONEGLIANO 26 — Telegrafano alla *Gazzetta di Venezia*:

Bonghi ebbe qui oggi lietissima accoglienza. Tenne una conversazione sulla politica interna, sulle finanze, sull' atteggiamento dell' Opposizione nella prossima apertura del Parlamento, rispondendo alle interpellanze. Elettori soddisfattissimi.

GENOVA — Anche in Genova si è costituito un circolo dal nome di Pietro Barsanti.

LUCCA — Il circolo *Barsanti* di Lucca nel suo manifesto propone una sottoscrizione per un momento al suo titolare.

TRIESTE — Il giornale l' *Indipendente* fu sequestrato per aver pubblicato un decreto del tribunale provinciale approvante il sequestro e l' apertura delle lettere sospette di contenere comunicazioni criminose e dirette a persone che si trovino in Italia.

— La polizia eseguì ieri diverse perquisizioni, ma senza alcun risultamento.

Notizie Estere

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli, 23. I russi vanno avvicinandosi sempre più: occuparono Rodosto, donde fuggono i mussulmani.

A Smirne fu commesso un attentato contro la persona del console generale russo-Labanoff esige soddisfazione.

— Telegrafano da Costantinopoli che la Porta è intenzionata di accordarsi coll'Austria e di farle a tale scopo notevoli concessioni.

La Porta sarebbe decisa inoltre di reprimere l'insurrezione nella Bulgaria e di costringere la Russia ad attenersi al trattato di Berlino.

RUSSIA — Da Pietroburgo 22 si annuncia un nuovo attentato dei nihilisti: un ufficiale di polizia, che era incaricato di spiare i nihilisti è stato assassinato.

Il processo che deve essere intentato ai nihilisti a Odessa minaccia di prendere proporzioni molto serie. Vi si devono giudicare 300 prigionieri.

GERMANIA — Il *Reichsanzeiger* annunzia che la polizia di Berlino ha sciolto le seguenti Associazioni: la Società per la protezione degli interessi della popolazione operaia di Berlino; la Società degli interessi comunali del distretto nord-ovest della città; la Società tedesca degli operai del tabacco, e la Lega dei fabbri ferrai tedeschi.

Il medesimo foglio pubblica pure un ordine della polizia, in data del 23, che interdice, in esecuzione dell' articolo 11 della legge contro i socialisti, trentaquattro scritti non periodici, comparsi dal 1872, dei quali sedici sono stati pubblicati a Berlino, nove a Zurigo, tre a Brusselles, due a Chicago, uno a Berna, uno a Parigi, uno a Pest e uno senza indicazione del luogo della pubblicazione.

AUS. UNG. — Nei nostri circoli diplomatici corre insistentemente la voce che stia per esser conclusa un' alleanza offensiva e difensiva fra Grecia e Serbia. È certo che si fanno attivissime trattative in proposito, e che il governo greco è risoluto a volere eseguito il Trattato di Berlino nel più breve termine possibile.

— A Pest fu consegnata al presidente Chyczy una petizione tendente a mettere in istato d' accusa il Ministero.

— Si afferma che De Pretis rassegnò il mandato di comporre il Gabinetto.

EGITTO — Le notizie delle inondazioni del Nilo sono gravissime. Si calcola che sienvi oltre un migliaio di vittime. Nella sola provincia di Garbich 30 villaggi sono sommersi.

DANIMARCA — Telegrafano da Copenaghen 24:

Il Re Cristiano VII, la Regina e la principessa Tyra hanno corso pericolo di vita in una passeggiata fatta ieri.

La vettura reale traversava la strada ferrata presso Elsenor quando un treno arrivando a grande velocità contro l'avantreno, schiacciò i cavalli e gettò i Sovrani a parecchi metri di distanza. Il Re e la Regina hanno riportato contusioni assai gravi, la principessa è rimasta illesa.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 17 Ottobre

1. Mentre ha accettato il parere del Consulente legale con cui suggerisce l'abbandono della vertenza colla Ditta Demorsier in quanto riflette la restituzione delle somme indebitamente pagate per riparazioni etc alla vecchia macchina del Macello, ha dato incarico al sig. Assessore delegato all' officio di Polizia Municipale di tentare ogni mezzo per ottenere almeno la restituzione o rifusione dei pezzi trovati mancanti, nonchè di trattare direttamente la vendita della macchina stessa.

2. Ha sospeso ogni deliberazione in ordine alla richiesta del Delegato di Pontelagoscuro per lavoro di scolo alle doccie di Golena Po, finchè lo stesso sig. Delegato non avrà presentato l'analogo rapporto.

3. Ha invitato l' ufficio Tecnico a fare in modo che alla ripresa dei lavori al Comunale Cimitero sia immediatamente riparato al guasto prodotto dalla bufera degli scorsi giorni la quale faceva ruinare il muro della Casa Fasanara per cui il Cimitero d' ampliazione rimarrebbe da quel lato aperto.

4. Ha incaricato il sig. Assessore Nicolini di esaminare e riferire sopra una domanda presentata da Barotti Luigi per il pagamento dei lavori di acciottolato da lui eseguiti nella Città e forese, e sulla relativa liquidazione operata dall' Ufficio Tecnico Comunale.

5. Ha posto agli atti un'istanza presentata da alcuni proprietari delle Case poste in via Palmieri per ottenere la rinnovazione del selciato della stessa via, non avendosi alcun fondo disponibile in Bilancio.

6. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l' istanza presentata dalla Società Stenografica Ferrarese, diretta ad ottenere un sussidio, nonchè un piccolo locale adatto all' uopo.

7. Ha mandato sottoporre al Consiglio la domanda ripetutamente fatta al Comune da Zannoni Antonio nell' intento di ottenere la costruzione, a spese del Comune, di un impiancito di legno in uno dei locali in via Borgo Leoni dal detto Zannoni tenuti in affitto.

8. Ha rimesso alla Commissione incaricata di studiare e proporre in ordine alle opere straordinarie occorrenti al Comune la proposta presentata dalla Ditta Bland e C. di Napoli, allo scopo di redigere un progetto di conduttura di acque potabili per questa Città, da derivarsi dai fontanili di Castelfranco.

9. Ha preso atto della nota colla quale i sigg. dott. Federico ed avv. Francesco Zuffi esprimono i loro ringraziamenti al Municipio per il suo concorso nell' occasione dei funerali dell' illustre e compianto loro genitore cav. avv. Giovanni.

10. Ha preso atto della rinuncia emessa dal sig. Conte Giuseppe Gaglioli dalla carica di Membro della Commissione sul Cimitero.

11. Ha rimesso alla Commissione sulle petizioni la domanda inoltrata dalla vedova di un impiegato Comunale per la continuazione a suo favore anche per il corr. anno 1879 del sussidio di L. 20 mensili.

12. Ha nominato Balboni Ariodante aspirante all' Alunnato presso l'Ufficio di Stato Civile.

13. In seguito all' istanza presentata da alcuni cittadini per il ripristinamento del pubblico orinatoio levato dalla località che fa angolo tra la via Padiglioni e la via Borgo Leoni, ha dato incarico al sig. Assessore ing. Piccoli di verificare e proporre la località più adatta per il collocamento di detto orinatoio in quelle adiacenze.

14. Ha accordato un sussidio di L. 100 alla vedova di un impiegato Comunale in vista delle tristi condizioni in cui versa.

15. Ha sospeso dal soldo e dal servizio, per un tempo indeterminato, uno stipendiato dell' Amministrazione, stante alcuni gravi fatti che gli vennero imputati.

16. Ha nominato una Commissione composta dei sigg. Bottoni avv. prof. Carlo, Ferraresi dott. cav. Leopoldo e Pesaro cav. Abramo, incaricandola di prendere ad esame le domande e i titoli prodotti dai concorrenti al posto di Aggiunto presso l'Ufficio di Stato Civile.

17. Ha deliberato di ammonire severamente due Impiegati dell' Amministrazione del Dazio per avere i medesimi, in seguito ad un alterco fra essi avvenuto, dato luogo ad uno scandalo in ufficio.

18. Ha accettato la dimissione di Ferraguti Luigi al posto di Assistente al Dazio.

19. In seguito al rapporto del sig. Assessore Delegato all' Ufficio del Dazio, ha mandato all' Amministrazione del Dazio medesimo di disporre perchè d' ora in avanti siano diligentemente osservate le disposizioni del Regolamento e delle istruzioni relative in ordine alla visita del Bagaglio dei viaggiatori.

20. Ha deliberato di provocare dal Consiglio Comunale un adeguato concorso a favore degli inondati del Piemonte e della Liguria.

21. Ha deliberato di intraprendere tutte quelle pratiche che saranno necessarie allo scopo di ottenere la sede in questa città del 53° Reggimento Fanteria in una colla Banda Musicale.

22. Ha emesso parere favorevole sulle domande presentate:

da Bolognesi Teresa per ottenere il permesso di protrarre nelle ore di sera la chiusura della sua osteria purchè non sia oltre le ore 11 pom.

da Malaguti Carlotta per trasloco di uno spaccio di vino e liquori nella Via Porta Reno al n. 128, con passaggio alla Categoria Osterie di 2ª Classe;

da Ghedini Giuseppina per trasloco del suo caffè di 2ª classe in Via San Romano n. 47, con rinuncia del Bigliardo.

da Bonazzi Adele per apertura di locanda di 2ª classe in corso Porta Reno al N. 153.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale terrà seduta oggi al tocco.

Apertura delle scuole di Belle Arti. — Il R. Sindaco notifica:

Nel giorno 6 del prossimo venturo Novembre si riaprono in questo Civico Ateneo le Scuole Elementari di Belle Arti.

Chiunque desideri di esservi ammesso, dovrà presentare al Municipio apposita domanda in carta libera, non più tardi del giorno 3 suddetto mese, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di Nascita.
2. Attestato di vaccinazione subita con esito felice o di sofferto vaiuolo naturale.
3. Di saper leggere e scrivere.

Cose ferroviarie. — Il Consiglio d' amministrazione delle strade ferrate dell' Alta Italia, preoccupandosi della necessità di ben conoscere le esigenze ed i fondati reclami del pubblico circa il servizio ferroviario, allo scopo di provvedere a darvi pronta ed adeguata soddisfazione, ha disposto che d' ora in poi gli sieno comunicati dalla Direzione dell'esercizio tutti i reclami dei viaggiatori e del commercio, esposti sui registri appositamente aperti in ciascuna stazione. Sappiamo poi essere vivo desiderio del Consiglio medesimo che sui detti registri venga francamente indicata qualunque irregolarità di servizio e qualunque giusta lagnanza, avendo esso in animo d' introdurre nel servizio stesso ogni desiderabile miglioramento. I nostri concittadini sono avvisati!

Ladruncolo. — Non conviene lasciar aperte le porte degli appartamenti o tener esposti senza custodia oggetti di qualche valore negli atri o corridoi delle scale cui si possa accedere quando si voglia.

Un giovinetto, il quale si qualifica ora

muratore ed ora pristinajo, si è dato il compito di introdursi ovunque gli riesce, fingendo di essersi sbagliato quando è sorpreso coll' evidente scopo di rubare ciò che gli capita sotto mano.

Annegato. — Nelle acque del Po presso la borgata Rho è stato trovato un cadavere d' uomo dell'apparente età d'anni 25 o 30, di alta statura e complessa con capelli e piccoli baffi neri, vestito piuttosto decentemente.

L' autorità giudiziaria si è recata sul luogo.

Arresto. — È stato l' altra notte arrestato dalle guardie di P. S. un individuo replicatamente condannato per reati contro la proprietà siccome contravventore all' ammonizione.

Luce elettrica. — Se devesi prestar fede ai giornali di Nuova York, il sig. Edison l' inventore del telefono e del fonografo, avrebbe or fatto una scoperta che recherebbe dei cambiamenti radicali nei sistemi dell' attuale illuminazione delle grandi città. Egli avrebbe trovato il mezzo di regolare la luce elettrica in maniera che possa essere applicata, a tutti gli apparecchi d' illuminazione attualmente in uso. Col mezzo della sua nuova macchina Edison crede poter trasmettere l' elettricità, occorrendo anche 10,000 getti di luce. Un apparato della forza di 500 cavalli basterebbe, secondo lui, per illuminare tutta la città di Nuova-York. I fili elettrici verrebbero posti sotterra e basterebbe toccare un *ressort* per fare divampare la luce.

Riceviamo all' ora di andare in macchina la seguente lettera:

Signor Direttore

In un articolo di cronaca della *Gazzetta Ferrarese* d' oggi Voi dite che ci siamo dimessi dalla carica di Assessore, perchè ci spiacque che tre nostri amici politici abbiano nella seduta del 22 corrente votato **sì**, mentre noi abbiamo votato **no**. Nessuno certo può avervi autorizzato ad attribuirci questa intenzione.

Nel luglio avevamo accettato provvisoriamente, solo per scongiurare una crisi. Già fin d' allora prevedevamo che avremmo presto dovuto dimetterci: e l' avevamo scritto nella nostra lettera d' accettazione.

Voi fate elogi a tre dei nostri amici politici che non hanno votato come noi; e quindi indirettamente a noi fate un biasimo. È questo un vostro apprezzamento e non vogliamo contestarvi il diritto di farne anche di peggiori.

Ma Voi, quando fate capire *che noi non intendiamo bandire dall' Aula Consigliare i gretti pregiudizi di partito politico*, dite cosa contraria alla verità.

Più d' una volta in Consiglio abbiamo votato le proposte fatte dai nostri avversari.

E lasciamo che gli onesti e gli imparziali giudichino se noi siamo uomini di *gretti pregiudizi* di partito politico.

Devotissimi

A. Mayr — I. Scarabelli.

— Noi fummo autorizzati a dare cosifatta interpretazione alla dimissione offerta dagli Assessori Scarabelli e Mayr per li stessi discorsi fatti con parecchie persone e fra gli altri, coi loro amici dissenzienti; per gli stessi apprezzamenti che parlando a noi, uno di essi ha fatto sulla votazione dell' ordine del giorno Turbiglio. Eravamo perciò come siamo sempre in piena buona fede.

C' ingannammo? Fu un altro il motivo che li ha fatti dimettere? Tanto meglio.

Ci pare però — scusino veh! — che il momento migliore, più logico, per dimettersi, *come alla lettera d' accettazione dello scorso Luglio*, si fosse non dopo il voto del 22 corrente, ma il giorno successivo alla rielezione della Giunta che avvenne molti giorni prima.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera si rappresenta *I due Sergenti*. Sarà preceduta dalla replica del tanto applaudito *Scherzo comico* di R. Ghirlanda.

Pubblichiamo con piacere l' avviso della **Compagnia del Chianti di Firenze** per la sottoscrizione **L. 3000** *Titoli di Partecipazione*.

Questa Società, allo scopo di allargare il proprio commercio, specialmente coll' America, va ad aumentare il proprio capitale.

Essa non intende di emettere delle nuove Azioni, ma creare dei *Titoli di Partecipazione di* **L. 300**, che rimborserà in otto anni, e garantisce sui medesimi l' interesse del 7 per cento, oltre alla parte del dividendo, che ai Titoli spetterà sugli utili da ripartirsi a parti uguali colle Azioni.

Per avere un' idea dell' importanza del movimento e dei guadagni fatti da questa Società, basti il sapere che nell' ultimo semestre ha pagato agli Azionisti un dividendo in ragione del 22 per cento all' anno.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Ottobre 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Mignozzi Antonio fu Francesco con Furlani Gaetana di Agostino — Perinati Giuseppe fu Giovanni con Caleffi Elisa fu Giovanni — Visconti Antonio di Michele con Basaglia Livia di Leopoldo — Viari Gaetano di Antonio con Donati Antonia Esposta — Roverini Carlo di Sante con Panizza Gius ppina di Giovanni — Podetti Enrico di Pietro con Zanarini Argea fu Serafino — Gessi Agostino di Filippo con Tartari Sista di Gaetano — Borgatti Giovanni fu Giorgio con Gessi Adele di Filippo — Magnani Domenico fu Giuseppe con Fiori Teresa fu Gaetano — Bertocchi Cosimo fu Giuseppe con Guidoboni Prassede fu Tomaso — Mari Vincenzo di Giseppe con Maranini Elda di Carlo.

MATRIMONI — Papoti Giuseppe di Ferrara, d' anni 31, impiegato, celibe, con Balboni Giuseppina di Ferrara d' anni 29, nubile.

MORTI — Grillenzoni Ferdinando di Carlo di anni 20, possidente, celibe — Turazzi Gualtiero fu Giuseppe d'anni 28, celibe — Franceschetti Giovanni fu Lorenzo, d' anni 64, agricoltore, coniugato.

Minori agli anni sette N. 0.

27 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tartari Federico fu Natale, d'anni 7 — Melli Emilia di Giacomo, d' anni 8.

Minori agli anni sette N. 1.

28 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Dotti Malvina di Angelo, d' anni 26, nubile.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

28 Ottobre

Bar.° rido to a 0°	Temp.° min.° 15°, 7. C
Alt. med. mm. 751, 21	» mass.° 17, 0.
Umidità media: 77°, 4	Vento dom. Vario.

Stato del Cielo — Nuvolo - Nebbia - Pioggia

Acqua caduta mm. 0, 66.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Ottobre ore 11 - min. 47 - sec. 9.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — Zanardelli parte stassera per Brescia.

Il *Diritto* dice che è prossimo l' invio delle lettere sovrane, colle quali il barone Fava, regio agente diplomatico a Bukarest, sarà accreditato presso il principe di Rumenia come inviato straordinario e ministro plenipotenziario d' Italia.

Vienna 27. — La *Rivista del lunedì* dice che il progetto relativo all'incorporazione di Spiiza nella Dalmazia sarà prossimamente presentato al Parlamento; il trattato di Berlino formerà l'annesso di questo progetto.

Londra 27. — L' *Observer* dice che in presenza delle attuali complicazioni, delle trattative sono intavolate per produrre un accordo completo fra l'Inghilterra, la Francia e l' Austria.

Londra 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria in data 27 che domani si pubblicherà il decreto il quale annunzia un imprestito di 8 milioni e 500 mila sterline conchiuso da Wilson e garantito con 42,579 *Feddan* di terreno ed un grande numero di case cedute dal Kedivè e dalla sua famiglia. Il prestito servirà a coprire il debito fluttuante riconosciuto dalla commissione d' inchiesta, ed a far fronte al disavanzo.

Il pagamento puntuale dei cuponi sarà così assicurato e le finanze egiziane si troveranno poste nella situazione raccomandata dalla commissione d' inchiesta.

New York 28. — I ladri penetrarono ieri nella Cassa di risparmio della Man Hattan Savings Institution e s' impadronirono dei valori per il totale di 2,757,000 dollari.

Costantinopoli 28. — Si è formata la Commissione finanziaria sotto la presidenza di Kheredine, composta di parecchi banchieri. Regolerà la questione dei Kaimè, preparerà il bilancio e studierà le economie. Vi prendono parte alcuni finanzieri inglesi e francesi.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

I GRANDI MAGAZZENI DEL PRINTEMPS

hanno l' onore di far noto alla propria clientela, che il **Grande Catalogo illustrato** per le novità invernali uscì dalle stampe. Questo grazioso e piccolo volume contiene la nomenclatura ed i disegni delle più belle novità, in *Abiti, Paletot-Mantelli, Lingerie, Corredi, Seterie, Fantasie*, etc.; come pure i più completi ragguagli circa alle spedizioni, le quali effettuansi franco di porto a partire da 25 franchi.

I Cataloghi ed i campioni sono inviati *gratis e franco a tutte le perone che ne faranno domanda, con carte postali, o lettera affrancata indirizzata ai*

Grandi Magazzeni del Printemps 70 Boulevart Haussman a Parigi.

La Regina della Moda si pubblica due volte al mese in Torino dallo Stabilimento G. Savio, nella prima cioè e seconda quindicina.

Esso è un giornale unico del suo genere in Italia: dà figurini dell' altezza di mezzo metro, disegni per ricami di ultima novità e fantasia, cappelli modelli di grandezza quasi naturale, ricchissimi *patrons*, modelli d' abiti tagliati. Pubblica un corriere della moda, e dei teatri, novelle, scritti ameni, sciarade e rebus a premi. Inoltre, staccato in modo da far volume a sè, pubblica un romanzo illustrato dovuto alla penna d' un autore con bella fama nella repubblica letteraria.

L' associazione annua costa **18** lire, **10** quella semestrale e **6** la trimestrale, e agli associati annui viene dato in dono a scelta uno dei seguenti premi:

Un *bouquèt* lavorato a mano, con una precisione e una finitezza sorprendente, giunto testè da Parigi, della grandezza di centimetri 15×25 e del valore commerciale di lire *otto*.

***

Un magnifico *Album artistico*, nuovo di pianta, lavoro del valentissimo Lavini, unico del genere, di *quaranta* pagine e del valore di lire *dieci*.

Un elegantissimo libro in mosaico tutto legno naturale, con fiori sul sopra e legno imitazione marmo nel contorno, lavoro del valente mosaicista Ceresa Paolo e del valore pure di L. **10**.

A quelli poi, che volessero prendere l'abbonamento semestrale, sarà inviato pure un *Album*, ma di dimensioni e di finezza alquanto inferiori, oppure **100** biglietti di visita.

Per l' abbonamento o per avere un numero di saggio *gratis* rivolgersi al signor Savio Giuseppe proprietario del giornale, via Rossini, 6.

Casa da vendere

posta nella via del Mellone ai civici NN. 11 e 13 — Dirigersi allo studio Federici via Belvedere N. 8.

CORONE MORTUARIE

Nel negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

trovasi un copioso assortimento di corone mortuarie in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

R. COLLEGIO FEMMINILE

DI SANTA CATERINA

IN REGGIO NELL' EMILIA

(Settantun' anni d' esistenza)

Vi si ricevono fanciulle di civile condizione dell' età dai 5 ai 12 anni.

La retta annua è di L. 580; per due sorelle L. 1080; per tre L. 1470.

L' istruzione è data in due corsi inferiore e superiore, di quattro classi ciascuno.

Il Collegio è posto nell' ex palazzo reale, con villeggiatura nei colli reggiani.

Il programma si spedisce gratis a chi ne faccia richiesta.

ELISIRE FEBBRIFUGO

SPECIALITÀ FARMACEUTICA

Al solfato di chinina, oggi tanto costoso, si può sostituire con vantaggio economico e con successo immanchevole contro le FEBBRI INTERMITTENTI di qualunque tipo, L' ELISIRE FEBBRIFUGO del dott. ADOLFO GUARESCHI Chimico e farmacista in Parma, Strada dei Genovesi N. 15. — Questo rimedio per moltissime prove anche negli Ospedali, e per attestati di rispettabili Medici può dirsi veramente infallibile *nelle febbri intermittenti*, purchè sia preso nella dose sottoindicata; e così:

Per gli uomini di robusta costituzione	**Un boccetto da Lire 2 —**
Per le donne e giovani al dissotto dei vent' anni .	**Idem » 1 —**
Pei fanciulli dai cinque ai dodici anni circa . .	**Idem » — 50**

Ogni boccetto è accompagnato da apposita istruzione intorno al modo di prendere l' Elesire. —

PEL VANTAGGIO DEI POVERI POTRANNO AVERE LO SCONTO DEL 50 PER CENTO.

Tutti i Comuni, i Proprietari pei loro coloni, le Congregazioni di Carità gli Ospedali, le Case di ricovero, e i rivenditori a condizioni però che le ordinazioni in ciascun caso non siano minori di Lire Dieci.

Questo rimedio è stato ridotto dal Preparatore anche sotto forma pillolare, e si vende in scatole da L. 1 e da L. 2 collo sconto del quaranta per cento per le ordinazioni non minori di L. 6. — Le domande dovranno essere dirette.

All' Agenzia di pubblicità della Stella D' Italia, in Bologna Via del Cane 9, che ha pure il Deposito generale per le Marche ed Umbria.

AVVERTENZA. — A togliere qualunque pericolo di contraffazioni; ogni boccetto, o scatola, saranno muniti di una apposita istruzione intorno al modo di prenderlo; dei certificati medici, e dalla firma in corsivo del Preparatore — Si vende anche in tutte le farmacie e drogherie del Regno, e specialmente ove più domina la febbre intermittente.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO E Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d'ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

IMMAGINI e LIBRI DI DEVOZIONE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

PARALUMI ecc. ecc. ecc. ecc.